



2019

Progetto dei CDE italiani

**“La Primavera dell’Europa”
Elezioni Europee 2019
CITTADINI AL VOTO IN UN’EUROPA CHE CAMBIA**

CDE Università di Ferrara

**VOTARE IN UN’EUROPA CHE CAMBIA
27 Marzo 2019**



stavoltavoto.eu



Scheda riepilogativa di sintesi

Titolo del progetto di rete: «Elezioni Europee 2019. CITTADINI AL VOTO IN UN'EUROPA CHE CAMBIA»

- **Durata:** settimana 18-24 marzo 2019
- **Capofila del Progetto:** CDE Università degli Studi di Milano (Coordinatore nazionale)

- **Titolo dell'iniziativa:** *VOTARE IN UN'EUROPA CHE CAMBIA*
- **CDE coordinatore dell'iniziativa:** CDE Università di Ferrara
- **Sede dell'iniziativa:** Aula magna del Dipartimento di Giurisprudenza - Unife
- **Data dell'iniziativa:** 27 marzo 2019

Relazione sull'iniziativa

Un invito al cambiamento, rivolto non solo alle istituzioni, ma soprattutto ai giovani cui si chiede più voto e più partecipazione in vista delle Elezioni del Parlamento europeo del 26 maggio prossimo. Questo il senso dell'iniziativa *Votare in un'Europa che cambia* (realizzata con il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e organizzata dal Centro di Documentazione Europea dell'Università di Ferrara) che ha avuto luogo nell'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza mercoledì 27 marzo 2019. Coordinato dal prof. Paolo Borghi, direttore del CDE, il dibattito ha visto docenti universitari e funzionari delle istituzioni europee in prima linea per invitare al voto gli studenti universitari e gli studenti delle scuole superiori alla loro prima esperienza di elettori dell'Europarlamento. L'intervento del prof. *Ciro Grandi*, docente di *European Criminal Law* a Unife, ha sottolineato come l'Europa sia minacciata da una retorica antieuropeista che crea disinformazione, per combattere la quale è necessario verificare sempre le fonti. A tale proposito la Commissione europea ha creato la campagna *#UEVeroFalso*, con la quale, grazie a dei video disponibili su YouTube, smonta le fake news che riguardano l'UE. Il prof. *Grandi* ha individuato inoltre tra le zone d'ombra della difficile integrazione europea la mancata armonizzazione dei sistemi giuridici dei paesi membri, in particolare riguardo all'esecuzione della pena, come nel caso della *ThyssenKrupp*, segnalando però che l'UE ha stanziato dei fondi per il programma di ricerca *Justice*, il cui scopo è proprio quello di risolvere questo tipo di problemi. La dott.ssa *Barbara Forni*, funzionaria dell'Ufficio di informazione a Milano del Parlamento europeo, ha spiegato come il PE abbia deciso di condurre una campagna di comunicazione innovativa, *Stavoltavoto.eu*, sulla scorta del *Ground Game* utilizzato da *Obama* nella sua campagna elettorale: una comunità di sostenitori, attivisti e volontari, individuati attraverso i social, con il compito di fare da portavoce all'invito a votare in modo accorto, consapevole. La dott.ssa *Chiara Malagodi*, segretaria generale aggiunta del gruppo PSE del Comitato europeo delle

regioni, ha parlato delle criticità dell'Unione europea, della politica migratoria, del dumping fiscale e sociale, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici. Entrambe le relatrici hanno sottolineato la scarsa adesione dei giovani alle elezioni europee, tanto che negli ultimi anni si è rilevato un calo del 20% della loro percentuale di voto. D'altronde, per quanto i giovani sembrano aver perso fiducia nell'utilità del voto, i sondaggi rivelano che la maggior parte di essi crede che l'Unione europea sia necessaria, nonostante le sue contraddizioni. Anche per il Prof. Borghi l'UE ha degli aspetti sicuramente migliorabili, ma è innegabile la sua utilità: ha promosso la libera concorrenza, indispensabile per avere sul mercato prezzi più equi, come nel campo dei trasporti e delle telecomunicazioni, e ha erogato agli Stati membri fondi moltiplicati rispetto a quelli versati. Fondi che creano opportunità per i cittadini, le imprese, le università; che permettono di sviluppare ricerche che altrimenti non prenderebbero vita; che danno ai giovani la possibilità di studiare, lavorare o semplicemente viaggiare a spese dell'UE. A questo proposito la dott.ssa Salmaso ha proiettato alcune videointerviste realizzate da Unife che testimoniano, grazie alla voce di persone che hanno beneficiato dei finanziamenti europei, quanto l'Unione europea faccia nel campo della ricerca, dell'istruzione, del volontariato e della formazione professionale (le video interviste e la registrazione dell'incontro sono disponibili sul sito del CDE <http://www.unife.it/centri/cde/it/notizie/27-03-19-votare-in-uneuropa-che-cambia>). La giornata si è conclusa con la presentazione da parte del Liceo Carducci del Progetto Europe for Millennials, finanziato con Fondi europei e pensato per potenziare la cittadinanza europea attraverso lo studio delle politiche europee a scuola e tre settimane di mobilità internazionale a Londra. Qui gli studenti hanno cercato nuove forme per comunicare l'Unione europea, hanno indagato il pensiero degli studenti inglesi e della gente comune riguardo alla Brexit e hanno sviluppato una maggiore sensibilità verso i temi europei. Il dibattito che si è aperto con gli studenti in sala alla fine degli interventi ha messo in evidenza quanto i ragazzi, per sentirsi cittadini europei attivi e consapevoli, abbiano bisogno di un confronto diretto e di risposte semplici e chiare alle proprie domande, in modo da essere correttamente informati e più coinvolti nel grande progetto europeo.

Pubblico presente all'iniziativa (target e numero partecipanti)

Le preiscrizioni all'iniziativa hanno raggiunto il numero di 280, tanto che è stata allestita una seconda Aula nella quale è stata trasmessa l'iniziativa in streaming. L'Aula Magna, che ha esaurito i suoi 225 posti a sedere, ha ospitato principalmente studenti delle classi quinte dei Licei cittadini (Liceo linguistico ed economico sociale Carducci, Liceo scientifico Roiti, Istituto tecnico Bachelet, IIS Vergani, Istituto tecnico Einaudi, etc.) e studenti universitari (di giurisprudenza, economia, architettura, etc.).

Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti e enti coinvolti)

Punto locale Eurodesk del Comune di Ferrara, Liceo Carducci di Ferrara, Centro di Tecnologie per la comunicazione, l'innovazione e la didattica a distanza di Unife

Valutazione di sintesi (giudizio complessivo sul risultato conseguito e sulle difficoltà incontrate, eventuali pubblicazioni, materiale messo online e/o a disposizione del pubblico, eventuali collaborazioni nella realizzazione dell'evento)

Sono state messe online sia la registrazione dell'evento che le video interviste realizzate dal CDE che testimoniano, grazie alla voce di persone che hanno beneficiato dei finanziamenti europei, quanto l'Unione europea faccia nel campo della ricerca, dell'istruzione, del volontariato e della formazione professionale:

<http://www.unife.it/centri/cde/it/notizie/27-03-19-votare-in-uneuropa-che-cambia>

Segnalazioni dell'iniziativa:

<http://www.informagiovani.fe.it/notizie/12209/primavera-delleuropa-votare-in-un-europa-che-cambia.html>

<https://www.estense.com/?p=764700>

<http://www.cronacacomune.it/notizie/35667/votare-in-uneuropa-che-cambia-la-voce-degli-esperti-al-servizio-dei-giovani-elettori.html>

<https://www.assemblea.emr.it/europedirect/agenda/appuntamenti-2019/marzo/votare-in-uneuropa-che-cambia>